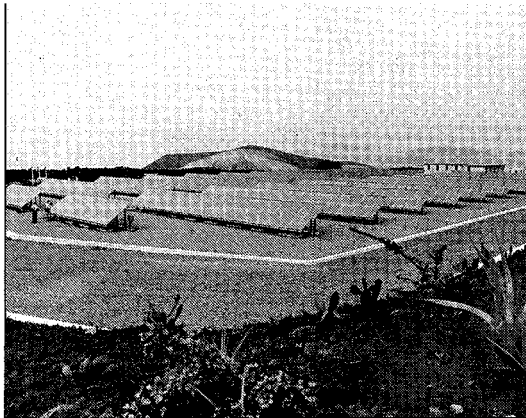


**TECNOLOGIA** LO SCOPO È DUPLICE: TUTELARE L'AMBIENTE E SOLLEVARE DALLA POVERTÀ QUESTE AREE DEL MONDO

# L'ONU per il sole e per il vento

Varato un progetto per portare centrali «ecologiche» in Paesi in via di sviluppo



■ Centrali eoliche e centrali fotovoltaiche (come quella nella foto Ansa) evitano di bruciare legna in regioni dove i disboscamenti stanno portando all'erosione del suolo e alla perdita di diversità biologiche.

**Lisa Maccari**

■ Il sole e il vento, fonti di energia pulita, economica e semplice da usare, in aiuto delle regioni più povere e depresse del pianeta: è questa la promessa fatta dai responsabili dell'UNEP, il programma delle Nazioni Unite che si occupa di tutela ambientale. L'ONU ha appena varato un progetto di ricognizione, volto a individuare i siti più opportuni per l'installazione di centrali «ecologiche» in 13 Paesi in via di sviluppo. Un'iniziativa dal duplice scopo di tutelare l'ambiente e di sollevare dalla povertà queste aree,

nelle quali sarebbe difficile far penetrare i sistemi tradizionali di fornitura elettrica. Il progetto riguarda al momento alcune regioni equatoriali, nelle quali l'inclinazione dei raggi del sole è particolarmente favorevole nel corso di tutto l'anno, e talune

aree esposte a fenomeni ciclici annuali di clima tempestoso. Il caldo e piovoso Brasile, l'arida Etiopia, il Nepal battuto dai forti venti di montagna e altre nazioni di Asia, Africa e America Latina saranno i primi

a essere sondati, alla ricerca di località adatte. Lo spirito dell'iniziativa si fonda sull'evidenza, emersa negli ultimi anni ma non ancora recepita in modo convincente dal mondo produttivo, che la potenziale efficienza

di queste tecniche è molto più elevata di quanto si ritenesse in passato. I costi delle strutture tecnologiche necessarie, infatti, si sono notevolmente abbassati negli ultimi anni. I funzionari dell'UNEP sperano dunque, a seguito di questa prima rassegna, di attirare l'attenzione di possibili investitori disposti a scommettere sulle energie rinnovabili in Paesi emergenti. Secondo le dichia-

razioni del direttore del programma, infatti, uno degli obiettivi primari dell'iniziativa è proprio quello di diffondere informazione aggiornata sulle possibilità concrete di successo, sia finanziario sia sociale. Le potenzialità costruttive di un eventuale impiego su grande scala delle tecnologie eoliche e solari sono molteplici. Anzitutto la possibilità di af-

francarsi dal cronico bisogno di energia sollevarebbe gli abitanti delle regioni interessate dalla necessità di bruciare legna, pratica che porta fatalmente a disboscamenti massicci, con erosione del suolo e perdita di diversità biologica. Inoltre far girare le turbine di una centrale elettrica grazie alla forza del vento o al vapore di una caldaia alimentata a energia solare evita la combustione altamente inquinante del petrolio o del carbone e il suo contributo al riscaldamento globale del pianeta. L'entusiasmo è confortato dai risultati positivi già ottenuti nelle Filippine: là è stato, infatti, appena completato lo studio preliminare di fattibilità per un complesso agricolo alimentato esclusivamente a vento e capace di sviluppare una potenza di 40 MegaWatt.

